

PREFERIREI DI NO

DISOBBEDIENZA, RABBIA E PRATICHE DI REINCANTO NEL CINEMA

13 SETTEMBRE | **COSA FARE IN CASO DI INCENDIO** di Gregor Schnitzler (Germania 2001, 101')

Nella Berlino divisa negli anni '80 sei giovani anarchici vivevano nel medesimo appartamento e partecipavano a sommosse, manifestazioni di protesta, scontri con la polizia e fabbricavano bombe che non esplodevano mai... Undici anni dopo, nella Germania ormai riunificata, solo due di loro sono rimasti nel vecchio appartamento; quando una vecchia bomba, per motivi fortuiti, esplode, distruggendo una casa ormai abbandonata in città, si daranno da fare per ricostituire il gruppo, andando a ripescare gli altri (un avvocato, un pubblicitario di grido, una madre single etc...) al fine di sviare le indagini della polizia che potrebbe, anche dopo undici anni, arrestarli tutti per tentato omicidio.

20 SETTEMBRE | **PER IL RE E PER LA PATRIA** di Joseph Losey (Gran Bretagna 1964, 86')

Durante la Prima Guerra mondiale un giovane soldato inglese lascia il fronte perché colpito da choc. Accusato di diserzione, sarà punito con una condanna esemplare. Il film è considerato, insieme ad Orizzonti di gloria di Stanley Kubrick, il capolavoro del cinema antimilitarista del secondo dopoguerra.

27 SETTEMBRE | **HANNAH ARENDT** di Margarethe Von Trotta (Germania, Lussemburgo, Francia 2012, 113')

Quando i Servizi Segreti israeliani rapiscono il criminale di guerra nazista Adolf Eichmann, nascosto sotto falsa identità a Buenos Aires, per processarlo a Gerusalemme, Hannah Arendt segue il processo inviata come reporter del 'New Yorker'. Hannah evidenzia come Eichmann, uno dei gerarchi artefice dello sterminio degli ebrei nei lager, altro non sia che un mediocre burocrate, che si dichiara semplice esecutore di ordini odiosi. I suoi resoconti e il testo "La banalità del male: Eichmann a Gerusalemme" (1963) suscitano scandalo e violenti attacchi nei suoi confronti sia in Israele che negli USA.

4 OTTOBRE | **XY CHELSEA** di Tim Travers Hawkins (Gran Bretagna 2019, 92') V.O.S.

Gennaio 2010: Bradley Manning, classe 1987, ufficiale e analista dell'intelligence statunitense in Iraq, scarica e passa all'organizzazione WikiLeaks una mole enorme di dati riservati che provano crimini e violenze dell'esercito USA sui prigionieri; condannato a trentacinque anni di carcere nel 2013 e congedato con disonore dal servizio, Manning rivendica l'azione. Il 17 gennaio 2017, dopo sette anni di detenzione, Barack Obama commuta la sua pena per la sproporzione rispetto alla colpa e in seguito al trattamento violento ricevuto in carcere. Nel frattempo, in prigione, Bradley ha annunciato di voler intraprendere il percorso di transizione di genere.

11 OTTOBRE | **GLI INVISIBILI** di Claus Raffe (Germania 2017, 110')

Tra il registro della fiction e quello del documentario, il film racconta le storie di Hanni, Eugen, Ruth, Bruno, Cioma, alcuni dei circa 1500 Ebrei che riuscirono a sopravvivere nella Berlino del 1943, quando la città era stata dichiarata "libera dagli Ebrei". Adolescenti all'epoca dei fatti, si separarono dalle loro famiglie e riuscirono a cavarsela cambiando identità o colore di capelli, nascondendosi in appartamenti o dentro un cinema, supportati da Tedeschi che resistettero al regime nazista e alle sue leggi antisemite.

18 OTTOBRE | **MACHAN – LA STORIA VERA DI UNA FALSA SQUADRA** di Uberto Pasolini (Italia, Sri-Lanka, Germania 2008, 108')

Manoj e l'amico d'infanzia Stanley hanno provato più e più volte a ottenere il visto per trasferirsi in Germania e trovare lavoro in modo da poter mantenere le proprie famiglie nello Sri Lanka, ma invano. Truffato da un "trafficante di uomini" responsabile della bancarotta di Suresh - il cognato che ha elargito il denaro occorrente per il viaggio clandestino - Stanley è gravato dal senso di colpa e dal fallimento, soprattutto ora che la sorella è costretta a trasferirsi in Medio Oriente per sostenere, da lontano, marito e figlia. Venuto a sapere che la Germania sarebbe lieta di invitare la Nazionale di palla a mano dello Sri Lanka a un torneo in Baviera, Stanley si ingegna a mettere insieme la squadra tra le sue conoscenze - tutti uomini relegati ai margini della società - e man mano che la voce inizia a girare, si uniscono sempre più persone desiderose di abbandonare una vita di stenti per la propria affermazione come individui. Il film è tratto dalla storia vera di un gruppo di ventitré singalesi che si erano spacciati per la Nazionale di palla a mano, senza neanche conoscere le regole del gioco e, una volta arrivati nel paese ospitante, si erano deleguati nel nulla.

25 OTTOBRE | **SOPHIA** di Meryem Benm'Barek (Francia, Qatar, Belgio 2018, 85')

A Casablanca, in Marocco, la giovane, benestante e non bella Sofia viene colpita da un malore durante una cena ed è costretta a rivelare alla cugina Lena di essere incinta e di aver rotto le acque. Raggiunto di nascosto l'ospedale, Sofia dà alla luce una bambina, ma a causa delle severissime leggi marocchine sul sesso fuori dal matrimonio (che prevedono condanne fino a un anno di carcere) è costretta a rintracciare il padre prima che l'ospedale avvisi le autorità.

1 NOVEMBRE | PAUSA DALLE PROIEZIONI (RIUNIONE SOCI/E)

8 NOVEMBRE | **WHITE DOG – SINFONIA PER HAGEN** di Kornél Mandruczò (Ungheria, Svezia, Germania 2014, 119')

In Ungheria una disposizione di legge, per favorire l'allevamento dei cani di razza, prevede che venga applicata una forte tassa sui cani bastardi che, per questo motivo, vengono abbandonati nei canili. Anche Lili, 13 anni, perde il proprio cane per decisione del padre, da cui si trova a dover vivere a causa di un prolungato impegno di lavoro all'estero della madre e, sconvolta, si mette alla ricerca dell'animale. Nel frattempo Hagen sta cominciando a sperimentare il passaggio da una situazione protetta a un'altra in cui, insieme ad altri suoi simili, diviene oggetto di persecuzione. La reazione dei cani sarà violenta e imprevedibile.

15 NOVEMBRE | **PINK GANG** di Enrico Bisi (Italia, Germania 2010, 75')

Un gruppo di donne dell'Uttar Pradesh, in India formano un gruppo denominato "Pink Gang" o "Gulabi Gang", con l'obiettivo di tutelare e difendere i diritti delle donne indiane. Il loro simbolo è il sari rosa. "Nessun* ci viene ad aiutare in questa regione" dice Sampat Pal Devi, la fondatrice del gruppo. "La polizia e i funzionari sono così corrotti e anti-pover* che dobbiamo noi fare applicare la legge. In altri momenti, ricopriamo di vergogna chi si comporta male. Ma non siamo una gang nel senso abituale del termine. Siamo una gang per la giustizia. Indossiamo il rosa perché è il colore della vita."

22 NOVEMBRE | **I MISERABILI** di Ladj Ly (Francia 2019, 100')

Una squadra di tre poliziotti speciali delle BAC (Brigade Anti-Criminalité) pattuglia il quartiere di Montfermeil, alla periferia di Parigi, caratterizzato da enormi palazzoni fatiscenti, in cui convivono da decenni comunità di arabi magrebini e neri subsahariani, in un equilibrio sempre precario, mantenuto in parte dalla collaborazione tra gendarmeria e discutibili gruppi di potere locale e malavitosi, interessati a mantenere una parvenza di pace sociale. La maggior parte dei ragazzini cresce nella povertà e nell'emarginazione, senza prospettive, spesso senza frequentare la scuola. Tra questi i due piccoli protagonisti della storia: il ribelle Issa e Buzz, che con il suo drone osserva dall'alto la vita del quartiere. Le loro vicende si intrecciano tragicamente a quelle degli agenti in perlustrazione: il nuovo arrivato, Stephane, il cui sguardo, scosso e turbato, accompagna gli spettatori per tutto il film; il caposquadra Chris, un bianco razzista e prepotente; Gwada, nero e cresciuto nelle banlieue.

29 NOVEMBRE | **INFERRU** di Daniele Atzeni (Sardegna 2019, 38') alla presenza del regista

Ad Inferru, nel Sulcis-Iglesiente in Sardegna, un anziano minatore stanco e malato viene travolto da una frana mentre sta minando una galleria. Sospeso in un vuoto temporale tra la vita e la morte imminente, l'uomo racconta il mondo di Inferru attraverso un immaginifico monologo esistenziale, mescolando passato, presente e oscure premonizioni sul futuro. Così il regista: "Ho deciso di affidare il racconto ad un unico personaggio, un anziano minatore che in punto di morte esprime i suoi pensieri più nascosti e profondi. Lo fa attraverso un radicale flusso di coscienza colmo di interrogativi, ripensamenti e contraddizioni, alla ricerca di un'immaginaria via di fuga dal suo inesorabile destino. Agendo sul grande potere metaforico del sottosuolo, qui inteso come sia come luogo fisico che come spazio metafisico, il racconto intimo ed esistenziale del protagonista diviene la narrazione di un intero popolo e del vuoto in cui sta sprofondando".

6 DICEMBRE | **PROIEZIONE DA DEFINIRE PER IL CIRCUITO 'SAVE THE GREEN'** in collaborazione con il Centro Regionale FICC
Sardegna

13 DICEMBRE | PAUSA DALLE PROIEZIONI (RIUNIONE SOCI/E)

20 DICEMBRE | SOSPENSIONE ATTIVITA' FINO A GENNAIO